

Salmo della Festa della Santa Famiglia - A-

Salmo 127

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

Roberto Santi

DoMg Sol la- mi- Fa DoMg Sol4 Sol

Resp. Be - a - to chi teme il Si - gno - re e ca - mmi - na ne - lle sue vi - e

Piano

DoMg re- Sol DoMg

Strf Beato, chi, teme, il, Si - gnore e, cammina, ne - lle sue vie
La, tua, sposa, come, vite, fe - conda nell'intimità, della tu - a casa
Ecco, com'è, benedetto, l'uomo, che, teme, il, Si - gnore Ti, benedica, il, Signo - re da Sion

Pno.

la- mi- Fa DoMg Sol4Sol

Strf Della, fatica, delle, tue, mani, ti nu - tri - ra - i sarai, felice, e, godrai d'O - gni be - ne
i, tuoi, figli, come, virgul - ti d'u - li - vo intorno, alla tu - a men - sa
Possa, tu, vedere, il, bene, di, Ge - ru - sa - le - mme tutti, i, giorni, della tu - a vi - ta

Pno.

Beato l'uomo che teme il Signore. Il verbo temere ha un'accezione ben diversa dall'aver paura. Il cuore dell'uomo che ha conosciuto la Misericordia del Signore infatti non può resistere alla forza prorompente dell'Amore di Dio, un amore che travolge ogni cosa e che dunque non lascia spazio alla paura.

L'incontro con l'abbraccio del Padre Misericordioso, l'aver sperimentato la Paternità di Dio cambia il cuore di ogni uomo, cancella ogni traccia di paura, poichè nulla c'è più che possa spaventarlo. Chi ha fatto dunque l'esperienza di Dio, pone Lui al di sopra di ogni altra cosa, di ogni altro affetto, e in Lui declina tutta la sua vita.

E' infatti nel Signore che acquista senso l'intera esistenza dell'uomo, il suo essere figlio, padre, sposo, lavoratore, professionista o uomo impegnato nella società.

Questo è il "timore" di Dio di cui canta il salmista, il riservare cioè a Dio stesso la più alta considerazione. Quante persone oggi cercano la felicità senza sapere cosa essa sia, ritenendo erroneamente che essa dipenda da ciò che sta fuori di noi. La felicità non è un attimo, ma è uno stato permanente dell'anima.

E noi siamo stati creati per essere felici.

Nei giorni che precedono il Natale non di rado si assiste ad una corsa forsennata e frenetica protesa alla preparazione della tavola, dei regali, degli addobbi..

Converrebbe fermarsi un attimo, lasciare che tutto ciò scorra un pò sulle nostre spalle per gustare il mistero dell'Amore di Dio che viene in mezzo agli uomini per donare se stesso.

Ecco il vero senso del Natale, il vero Dono che Dio fa a ciascuno di noi: se stesso.

Donare se stessi: è' dunque questa in un'estrema sintesi la strada che Gesù viene ad indicarci e ad incarnare, la strada della Salvezza, la via che conduce a Dio.

Offrire se stessi nella quotidianità, nel nostro vivere giorno per giorno.

Colui che percorre quella via, dice il Salmista, è beato, perchè godrà dei beni che Dio stesso ha riservato a tutti coloro che getteranno le proprie reti sulla Sua parola (Lc 5,5). Beato quell'uomo perchè ad esso Dio ha riservato la felicità e la sua benedizione. E attraverso la famiglia (nell'intimità della sua casa, la sposa come vite feconda, i suoi figli come virgulti d'ulivo attorno alla sua mensa) Dio benedice ogni uomo che lo "teme", ogni uomo che ha scelto di camminare per le sue vie. A quell'uomo non mancherà nulla di ciò che servirà al suo bene perchè Dio rimane fedele alla sua promessa.

Roberto Santi